

L'INIZIATIVA Alla Parolari di Zelarino genitori, alunni e insegnanti progettano percorsi sicuri

Scuola da rifare? Paga l'Europa

La zona davanti all'istituto vietata alle auto. E così arrivano i soldi anche per i restauri

**E adesso
tocca ad altre
cinque scuole
della città-**

Maurizio Dianese

MESTRE

Devi rifare i bagni? C'è una grondaia che perde? I bambini sono costretti ad aspettare fuori, sotto la pioggia e servirebbe una bella tettoia? Da adesso si può, grazie ad un progetto europeo sulle scuole. Si chiama Pumas (pianificazione urbana, mobilità e accessibilità sostenibile) e il **Comune di Venezia** è diventato capofila di questo progetto sui percorsi sicuri casa-scuola. Che, poi, sono un problema irrisolto da sempre visto che la stragrande maggioranza dei genitori per un motivo o per l'altro porta i figli in macchina fin sul portone della scuola. Con il risultato che, soprattutto quando piove, i pochi metri quadrati di asfalto davanti alle scuole diventano dei percorsi di guerra per i pedoni. Di soluzioni ne sono state sperimentate chissàquante, ma adesso è arrivata l'idea delle idee. Si fa così. L'Unione europea finanzia progetti per trasformare i percorsi casa-scuola in percorsi sicuri e la scuola che riesce a realizzare questi progetti - la fatica improba è convincere i genitori a lasciare l'auto in garage - non solo riceve i finanzia-

menti dell'Unione europea, ma anche quelli del Comune per la scuola. Significa che il Comune fa salire in graduatoria la scuola e i lavori di ritocco o di restauro, di riparazione o di rifacimento, vengono messi al primo posto. Dunque, quell'istituto che realizza il progetto passerà davanti a tutti nel calendario degli interventi programmati dai Lavori pubblici del Comune. L'idea è venuta alla stessa Unione europea che, mettendo a punto i progetti, ha deciso di inserire anche i "premi". La prima scuola a partire con questo progetto di percorso casa-scuola sicuro è la Parolari di Zelarino, una elementare che come tutte le scuole elementari conta su un buon 50 per cento di genitori che per mille motivi usano l'auto per portare i figli a lezione. E siccome la scuola è in una stradina stretta, succedeva che dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni - e dieci minuti dopo - davanti alla Parolari pareva di essere in un caravanserraglio. Adesso invece con i soldi dell'Unione europea quella strada è diventata inaccessibile alle auto e dunque sicura. I bambini, le maestre e soprattutto i genitori si sono dati da fare e nei giorni scorsi hanno ridipinto a colori vivaci l'asfalto e i cartelli, ridando luce e colore all'intera zona. E adesso toccherà ad altre 5 scuole, la Munaretto della Gazzera, la Battisti di via Cappuccina, la Bellini di Carpenedo, la Grimani di Marghera e la Virgilio della Bissuola. A proposito, i colori li ha forniti gratis il Colorificio Veneto.



